(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2454 presentata da Motta, inerente a "Stazione di Asti. Soppressione di tre Frecciabianca su quattro"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2454, presentata dalla sottoscritta, che la dà per illustrata, alla quale risponderà l'Assessora De Santis al posto dell'Assessore Balocco.

Prego, Assessora.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora regionale

Grazie, Presidente.

La problematica era già stata affrontata nella risposta all'interrogazione a risposta immediata presentata la scorsa settimana dal Consigliere Ottria. Di conseguenza, il testo della risposta è il medesimo che era stato fornito in quell'occasione, con una sola precisazione: non risultava corretta l'informazione che i Frecciabianca che collegano Asti a Roma n. 8323 e 8606 saranno soppressi con il nuovo cambio orario, così come risulta consultando l'orario ufficiale di Trenitalia in vigore dal 10/12/2018.

Com'è noto, la Regione non ha competenze in merito alla decisione dell'operatore circa l'offerta a mercato, alla quale i treni Frecciabianca appartengono.

Della modifica siamo stati informati via mail solo in data 24/11/2018, con una mail peraltro generica che parlava di uno spostamento dell'offerta dei Frecciabianca all'80% sui Frecciargento e, per il restante 20%, sui Frecciarossa.

La decisione di sopprimere il Frecciabianca 8807 (Torino Porta Nuova-Lecce) priva le fermate intermedie di Asti e Alessandria dell'unico collegamento veloce con Piacenza e Bologna, sostituendolo con un Frecciarossa su Milano che poi raggiunge la Romagna e la Puglia.

Ricordo che a gennaio 2017, in presenza di analoga arbitraria decisione di Trenitalia di sopprimere una parte consistente dell'offerta Frecciabianca da Torino a Milano, la Regione è intervenuta sostituendo quell'offerta con tre coppie di treni fast regionali (quindi contribuiti).

Ho chiesto a Trenitalia - dice naturalmente l'Assessore Balocco - di fornire i dati sulle frequentazioni di questo treno e, in particolare, salite e discese di Asti e Alessandria in direzione Piacenza e Adriatico, per poter fare una valutazione sull'entità dei flussi sia per eventuali utenze pendolari, sia, per esempio, in corrispondenza dei mesi estivi.

Al momento, questi dati non sono stati forniti e vengono peraltro considerate informazioni di mercato e quindi sensibili da Trenitalia.

A titolo informativo, va rilevato che secondo Trenitalia, come citato in un comunicato, questa sostituzione potenzia i collegamenti "adriatici" consentendo di raggiungere da Torino più rapidamente la Romagna e la Puglia, e collegando, per la prima volta Torino con la città di Lecce, con sensibili riduzioni dei tempi di viaggio tra il capoluogo piemontese e Rimini, Ancona, Bari e Lecce.

Da Torino a Rimini si passa da quattro ore e quattro minuti a tre ore e 18 minuti, fino ad Ancona da quattro ore e 56 minuti a quattro ore e 13 minuti. È invece di sei ore e 47 minuti la percorrenza Frecciarossa fra Milano e Bari, ed è di otto ore e cinque minuti quella fra Torino e Bari.

Il nuovo Frecciarossa partirà da Porta Nuova (Torino) alle ore 9.20 con arrivo a Lecce alle 18.52, con

fermate intermedie a Torino Porta Susa, Milano Porta Garibaldi, Milano Rogoredo, Reggio Emilia, Bologna, Rimini, Pesaro, Ancona, Pescara, Termoli, Foggia, Barletta, Bari Centrale e Brindisi.

Stesse fermate per il collegamento di ritorno, che partirà da Lecce alle ore 12.06 con arrivo a Milano alle ore 20.42 e a Torino alle ore 21.40.

Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.53 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.01)